

scalinata, costituiscono uno degli angoli più significativi della Parigi cristiana. Ma è soprattutto il significato che assume questa stupenda costruzione che mi colpisce e che mi fa pensare con speranza al futuro del cattolicesimo francese.

Infatti la basilica è stata costruita dopo la sconfitta di Napoleone III per mano dei Prussiani (la Madonna era apparsa a Pontmain per incoraggiare alla preghiera in un momento di prostrazione nazionale), quando la Francia aveva perso l'Alsazia e la Lorena e lo Stato Pontificio, difeso dai francesi, veniva annesso al Regno d'Italia. Fu allora che la Chiesa e lo Stato si trovarono concordi nell'edificare nella zona più alta della città questo simbolo di riconciliazione e di rinnovamento spirituale.

La Basilica non è una chiesa parrocchiale, ma un luogo di pellegrinaggio per i cattolici del mondo intero che possono raccogliersi in preghiera a tutte le ore del giorno e della notte. La chiesa è, infatti, ininterrottamente aperta grazie ai turni garantiti dai fedeli delle diverse parrocchie. Entro, trascinato dalla corrente fluttuante dei pellegrini. L'assemblea liturgica canta i vesperi della domenica. Ricordi di un tempo che fu o ripresa consapevole di una grande tradizione che santificava anche il pomeriggio della domenica? Esco all'aperto per ammirare lo spettacolo incantevole della metropoli indorata dal sole del tramonto. Certo che, dopo tanto infuriare delle potenze del male, il Cuore di Gesù, che invano a Paray le Monial aveva chiesto per sé la Francia, si è preso una bella rivincita (*vedi riquadro nella pagina a fronte*). I conti con Dio si fanno lungo il corso dei secoli.

L'Onnipotente non ha le nostre frette.

Lui è eterno!



*Le scalinate che salgono sulla collina di Montmartre fino alla Basilica del Sacro Cuore; per chi non vuole affaticarsi, o per il divertimento dei bambini, sulla sinistra della scalinata si può salire con una cabinovia*



foto: Nan Palmero